



COMUNE FILADELFIA

Provincia di Vibo Valentia

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE SEDUTA: Pubblica
N. 21 SESSIONE: Straordinaria
Data 13/06/2019 CONVOCAZIONE: 1°

OGGETTO: **CONFERMA AUMENTO ALIQUOTE IMU E PIANO FINANZIARIO TARI CON RELATIVE TARIFFE ANNUALITA' 2019, AI SENSI DELL'ART. 193, COMMA 3, D.LGS. 267/2000 PER LA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI BILANCIO.**

L'anno duemiladiciannove, il giorno 13 del mese di Giugno, alle ore 17:47, nella residenza comunale, in apposita sala, regolarmente convocati, all'appello nominale risultano i Signori consiglieri:

N.	Cognome e Nome	Presenti	Assenti	N.	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	DE NISI MAURIZIO	X		11	PELLEGRINO GIUSEPPE	X	
2	CARCHEDI ANTONIO	X		12	RONDINELLI FRANCESCO		X
3	BARTUCCA ANNA	X		13	GUGLIOTTA FRANCESCO	X	
4	CARUSO BRUNO	X					
5	GALATI ROSALBA	X					
6	DIACO TOMMASINO	X					
7	RAIMONDI CONCETTA MARIA		X				
8	RONDINELLI ANNA LISA	X					
9	ZOCCALI FRANCESCO	X					
10	MAZZOTTA STEFANIA		X				

Presiede il Sig. Tommasino Diaco, nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Partecipa alla seduta il Dott. Antonio Grutteria, Segretario comunale, anche con funzioni di verbalizzante.

Il Presidente, accertato il numero legale, essendo presenti n. 10 consiglieri su n. 13 consiglieri in carica, dichiara aperta la seduta. Il Presidente, quindi, dichiara aperta la discussione sull'argomento inserito all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 05/04/2019, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019/2021;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 05/04/2019, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2019/2021, secondo lo schema di cui al D.lgs. n. 118/2011;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 05/04/2019, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato l'aumento dell'aliquota IMU e la conferma dell'aliquota TASI per l'anno 2019;
- con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 6 del 05/04/2019, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il Piano finanziario TARI e relative tariffe per l'anno 2019;

Visto l'art. 1, comma 169, della Legge 27.12.2006 n. 296 il quale dispone che Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la

deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno:

Dato atto che il termine fissato per l'approvazione del bilancio per il 2019 è stato fissato al 31.03.2019, con decreto del Ministero dell'interno pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 2 febbraio 2019;

Rilevato che le suddette delibere tributarie risultano approvate dopo il termine di cui al punto precedente e pertanto non possono essere applicate le relative aliquote;

Visto l'art. 193, comma 2, del D.lgs. n. 267/2000, il quale testualmente prevede che:

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale.

Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate e' possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione.

Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

Vista la necessità di confermare gli aumenti tributari disposti con le deliberazioni n. 5/2019 e 6/2019 già approvate dal Consiglio ma oltre i termini di legge;

Ritenuto pertanto necessario garantire, per la salvaguardia degli equilibri di bilancio e per il raggiungimento del pareggio di bilancio, le entrate previste dalla suddetta operazione di aumento;

Acquisiti i pareri favorevoli del Responsabile del servizio Economico-Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione economica finanziaria rilasciato ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b), n. 2), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visti:

- il D.lgs. n. 267/2000;
- il D.lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto comunale;
- il vigente Regolamento di contabilità;

Udita l'introduzione del Responsabile del Servizio Finanziario Dott. Bruno Iorfida;

Con voti: favorevoli n. 9, contrari 1 (Pellegrino), astenuti 0,

DELIBERA

Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento.

Di approvare, ai sensi dell'art. 193, comma 3, Dlgs 267/2000 le seguenti aliquote IMU per l'annualità 2019:

a) Abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, ed immobili equiparati all'abitazione principale - ESCLUSI DALL'IMU;

- b) abitazioni e relative pertinenze concesse in comodato d'uso gratuito ai parenti in linea retta di primo grado, con registrazione del contratto, escluse A/1, A/8, A/9. - ALIQUOTA DEL 9,6 PER MILLE CON RIDUZIONE DEL 50% DELLA BASE IMPONIBILE;
- c) fabbricati, anche rurali, ad uso abitativo diverse dalla prima abitazione - ALIQUOTA DEL 9,6 PER MILLE;
- d) aree fabbricabili - ALIQUOTA DEL 9,6 PER MILLE.

Di approvare, per le categorie A10, C1, C3, la percentuale di riduzione del 20% da applicare sull'aumento dell'aliquota, sia per gli immobili locati che per quelli di proprietà.

Di confermare per l'annualità 2019 le seguenti aliquote da applicare al tributo TASI:

- a) Unità abitativa adibita ad abitazione principale se in categoria catastale A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7 e relative pertinenze (una sola per ciascuna categoria catastale C/2, C/6, C/7) - ESENTE PER LEGGE;
- b) Fabbricati, anche rurali, ad uso abitativo diverse dalla prima abitazione - ALIQUOTA UNO PER MILLE;
- c) Aree fabbricabili - ALIQUOTA UNO PER MILLE.

Di stabilire che, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, la quota dell'occupante è pari al 10% mentre quella del proprietario è pari al 90%.

Di approvare, ai sensi dell'art. 193, comma 3, Dlgs 267/2000 il Piano dei Costi (Piano Finanziario) per la gestione del Servizio di raccolta e Smaltimento Rifiuti e le tariffe TARI per l'anno 2019 pari ad € 567.480,28, come risultanti dall'Allegato alla presente deliberazione.

Di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle Finanze (MEF), secondo le modalità stabilite dalla normativa di riferimento.

Di accertare, ai sensi dell'art. 193 del D.lgs. n. 267/2000 ed a seguito della suddetta operazione, il permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza che per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti e l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.

Di dare atto che:

- non sono stati segnalati debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del D.lgs. n. 267/2000;
- le previsioni di bilancio, ivi compreso il Fondo crediti di dubbia esigibilità, sono coerenti con l'andamento della gestione;
- il bilancio di previsione è coerente con i vincoli di finanza pubblica, di cui all'articolo 1, commi 707-734 della legge n. 208/2015 (pareggio di bilancio).

Di dare atto che la presente deliberazione sarà allegata al rendiconto della gestione dell'esercizio 2019, ai sensi dell'art. 193, comma 2, ultimo periodo, del D.lgs. n. 267/2000;

Di dichiarare, stante l'urgenza con separata votazione: favorevoli n. 9, contrari 1 (Pellegrino), astenuti 0, il presente provvedimento immediatamente eseguibile.